

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

IN-FORMAZIONE PER TUTTE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di offrire alle donne straniere che si rivolgono all'Associazione Casa delle Donne e all'Associazione Luna e l'Altra un percorso di crescita di cittadinanza attiva. Il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di Programma (Ob 11, Ob 3, Ob 4) proponendo iniziative e attività finalizzate a reali occasioni di socialità cooperazione e formazione all'interno di uno spazio comunitario per le donne straniere residenti sul territorio, per incentivare il coinvolgimento in attività di donne, favorirne lo scambio interculturale e l'integrazione nei servizi pubblici e nel tessuto sociale della città.

L'obiettivo di progetto è raggiunto grazie alla collaborazione fra i due enti di accoglienza. Nello specifico, l'associazione CID, attraverso le sue competenze, sostiene i corsi di alfabetizzazione, crescita culturale e sociale, conoscenza del territorio, e formazione linguistica. L'Associazione Luna e l'Altra contribuisce alla piena realizzazione del progetto offrendo percorsi formativi informali atti a sostenere la socializzazione e la valorizzazione delle competenze.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le azioni previste saranno realizzate presso l'associazione Casa Internazionale delle Donne, con sede legale in via Pisoni 3, e presso la sede dell'associazione Luna e l'Altra di via Genova 12.

Il ruolo degli Op. Vol. sarà uguale per tutte le sedi di attuazione del progetto laddove non specificato diversamente. Ciò perché la maggior parte delle azioni vengono svolte in maniera parallela e condivisa tra le diverse sedi di attuazione, di modo da dare maggior efficacia all'intervento progettuale.

Azione 1- SVILUPPARE COMPETENZE LINGUISTICHE**Attività 1.1 Corsi di italiano**

Ruolo dell'operatore volontario SCU presso la CID:

- Gestire la segreteria. Fare le iscrizioni delle alunne ai corsi di italiano. Prendere in carico le domande di partecipazione ai corsi pervenute presso la nostra sede. Somministrare, alle donne interessate ai corsi, il modulo per l'accertamento del livello di conoscenza della lingua italiana.
- Raccogliere i dati ed interagire con le docenti al fine di smistare le donne nelle classi in base al livello di conoscenza della lingua delle utenti (ABC, base, intermedio e avanzato).
- Gestire i contatti con altri enti che intendono indirizzare le donne, che si sono presentate presso i loro servizi, verso i nostri corsi di italiano (Caritas, ICS)
- Affiancare in aula le docenti per quanto riguarda la distribuzione di materiali, gestione registri presenze/assenze

e supporto nell'apprendimento della lingua soprattutto per quanto riguarda le partecipanti ai corsi ABC e italiano base.

- Offrire supporto e attenzione alle mamme che si presentano a lezione con minori accompagnati. Fornire attività di babysitteraggio, coadiuvati dalle operatrici della Casa, in modo che le donne con bambini possano seguire le lezioni senza dover prendersi cura dei propri figli durante l'apprendimento didattico
- Affiancare le operatrici di Luna e l'Altra nei laboratori di formazione informale.

Azione 2 – SVILUPPARE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

Attività 2.1- Incentivare l'utilizzo corretto dei servizi sanitari dedicati a donne e bambini

Ruolo dell'operatore volontario SCU presso la CID e le sedi operative di Luna e l'Altra

- Affiancare le operatrici della Casa nell'individuazione dei bisogni/necessità delle donne inerenti la salute e il benessere fisico/psicologico.
- Affiancare le operatrici nell'accompagnamento fisico delle donne migranti presso i servizi sanitari dedicati, verificando le disponibilità delle strutture, prendendo gli appuntamenti e organizzando gli spostamenti.
- Contribuire alla diffusione e predisposizione di materiale informativo riguardante la salute e la prevenzione delle donne

Attività 2.2 - Salute donne e bambini - Incontri

Ruolo dell'operatore volontario SCU presso la CID e le sedi operative di Luna e l'Altra

- Supportare le operatrici nell'organizzazione degli incontri
- Gestire i contatti con il personale dell'Azienda Sanitaria e del GOAP al fine di predisporre gli incontri formativi
- Organizzare lo spazio fisico d'aula al fine di organizzare al meglio gli incontri
- Predisporre materiale promozionale e informativo
- Partecipare agli eventi proposti

Attività 2.3 - Sviluppare competenze specifiche per poter interloquire con le diverse istituzioni territoriali

Ruolo dell'operatore volontario SCU presso la CID e Associazione Luna e l'Altra

- Affiancare le operatrici della Casa nell'individuazione dei bisogni delle donne.
- Fornire, con la collaborazione delle operatrici della Casa, nozioni riguardanti le regole e le normative di base che caratterizzano l'accesso e il funzionamento delle strutture di riferimento di ambito sociale, educativo e lavorativo. Individuazione moduli e documenti necessari.
- Fornire alle donne una mappa degli enti territoriali di riferimento.
- Facilitare la comunicazione tra utente e servizio
- Affiancare le operatrici nell'accompagnamento fisico delle donne migranti presso i servizi verificando le disponibilità delle strutture, prendendo gli appuntamenti e organizzando gli spostamenti.
- Favorire l'incontro tra donne che presentano le stesse necessità in un'ottica di relazioni di auto mutuo aiuto

Azione 3 - SVILUPPARE UNA CULTURA TERRITORIALE

Attività- 3.1 Cultura e spazio Urbano

Ruolo dell'operatore volontario SCU presso la CID e le sedi operative di Luna e l'Altra

- Favorire l'integrazione sociale delle donne con la cittadinanza e con le diverse comunità del territorio.
- Affiancare le operatrici della Casa nell'accompagnamento delle donne alla scoperta delle diverse comunità territoriali.
- Affiancare le operatrici nell'accompagnamento fisico delle donne presso i maggiori siti di interesse ed "intrattenimento" presenti sul nostro territorio quali teatri, cinema e biblioteche e verificare gli orari e le modalità di accesso agli eventi culturali presentati.
- Favorire la promozione di una cultura di genere anche attraverso dialoghi e chiacchierate dedicate
- Predisporre il materiale promozionale e promuovere le iniziative
- Aggiornare il sito dell'associazione indicando le attività previste dalla nostra Associazione, inviare le comunicazioni riguardanti gli eventi proposti alla nostra mailing-list e diffusione sui social network.
- Organizzare tutte le attività di comunicazione e di relazione con enti pubblici e privati coinvolti nelle iniziative presentate
- Partecipare agli eventi proposti

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria soprattutto in concomitanza con le iniziative previste dal progetto. Le iniziative potrebbero svolgersi, eccezionalmente, anche nelle giornate del sabato.
- Possibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPC del 14.01.2019
- Rispetto della normativa Privacy e normativa sul trattamento dei dati interni.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza <ul style="list-style-type: none">- cos'è,- da cosa dipende,- come può essere garantita,- come si può lavorare in sicurezza	8 ore

<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità • Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali • Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani</p>	2 ore

<p>(piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B: Storia della Casa Internazionale delle Donne e di Luna e l'Altra: missione, valori etici e metodologie	
Contenuti	Ore 4
Storia, sviluppo, valori e obiettivi delle Associazioni. Presentazione statuto e presentazione archivio progetti in collaborazione con i partner.	
Modulo C: Terzo settore e Bilancio	
Contenuti	Ore 4
Formazione specifica riguardante il terzo settore e il bilancio. Verranno affrontati i seguenti argomenti: - Riforma del terzo settore ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs 3 luglio 2017, n.117 - Statuto assicurativo - Bilancio d'ente: consuntivo e preventivo - Ruolo del tesoriere	
Modulo D: Organizzazione del Sistema istituzionale territoriale	
Contenuti	Ore 8
I volontari avranno modo di conoscere le modalità di sostegno alle donne in difficoltà che presentano problemi nell'integrazione personale e inevitabilmente nell'integrazione dei propri figli per quanto riguarda le attività scolastiche ed extrascolastiche. La formazione fornirà preziose informazioni riguardanti l'aiuto delle donne che desiderano apprendere la lingua italiana, familiarizzare con il contesto sociale e culturale in cui vivono, comprendere le normative e quindi, osservare le regole che governano il tessuto istituzionale, organizzativo e sociale del territorio. Inoltre, verranno fornite informazioni sull'assistenza a donne che non sanno come ottenere il riconoscimento e/o l'equipollenza di un titolo di studio conseguito all'estero e che pertanto hanno difficoltà a far valere nel mercato del lavoro le proprie qualifiche.	
Modulo E: Sistema sociale del territorio	
Contenuti	Ore 8
I volontari parteciperanno ad attività di ascolto, accoglienza e orientamento per comprendere la loro importanza in ambito sociale. Inoltre, otterranno informazioni inerenti ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari forniti da soggetti di natura pubblica e/o dalle associazioni di volontariato, dalle cooperative sociali e da altri soggetti privati. La formazione fornirà informazioni sui servizi presenti sul territorio (collocazione territoriale, funzioni, referenti istituzionali, criteri di ammissione, documentazione richiesta, costi,...) e sulle modalità e le procedure per la presentazione delle domande.	
Modulo F: Dai femminismi all' empowerment delle donne	
Contenuti	Ore 8
La prima parte della formazione verterà sulle metodologie femministe e discuterà i manifesti più importanti della seconda ondata del femminismo e le maggiori differenze tra questa e la terza ondata. La formazione avrà il fine di sensibilizzare e far conoscere ai volontari le origini della critica letteraria femminista e i suoi dibattiti metodologici.	

<p>Verranno trattati i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Femminismo tra Ottocento e Novecento -La seconda ondata femminista: gli anni '60 -La filosofia di genere: il femminismo dalla differenza all'uguaglianza -Storia del movimento femminista -Femminismo e emancipazione femminile -Diritto di voto alle donne -Letteratura femminile del '900: le scrittrici femministe contemporanee <p>Nella seconda parte della formazione si affronteranno gli argomenti attraverso dibattiti attivi con i volontari sulle problematiche di genere nei sistemi e nei processi culturali, sociali e professionali, sui processi di inclusione ed esclusione delle donne migranti e non.</p> <p>Inoltre, si discuteranno le implicazioni legate agli stereotipi di genere riguardanti il mondo dell'editoria e della scrittura femminile</p>	
Modulo G : L'inclusione attraverso la mediazione	
Contenuti	Ore 8
<p>I volontari affronteranno temi che riguardano l'uguaglianza e la non discriminazione, l'accrescimento della consapevolezza, vita indipendente, educazione inclusiva, lavoro e occupazione, partecipazione alla vita politica, pubblica, culturale e ricreativa.</p> <p>Assisteranno a mediazioni tra le operatrici e alcune donne immigranti socie della Casa Internazionale delle Donne.</p> <p>Ciascuno di questi percorsi verrà declinato in lezioni frontali per approfondire le culture inclusive e per privilegiare lo sguardo sulle politiche d'integrazione.</p> <p>La formazione stimolerà i volontari attraverso i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - propensione all'ascolto attivo - metodi di sviluppo dell'empatia - metodologie di elaborazione del proprio vissuto e relazioni d'aiuto - comprensione dei bisogni dell'altro - capacità di agevolare la relazione dell'utente con i servizi al cittadino - capacità di prevenire e gestire il conflitto - storia della mediazione interculturale. 	
Modulo H Il mondo letterario al femminile	
Contenuti	Ore 8
<p>Panoramica sul funzionamento delle biblioteche, catalogazione e consultazione.</p> <p>Argomenti formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - storia del Centro di Documentazione "Elca Ruzzier" della Casa Internazionale delle Donne; descrizione dei fondi acquisiti e catalogati - Fondo "Melita Richer" - Fondo Assunta Signorelli - conoscenza ed utilizzo del sistema bibliotecario Biblioest - presentazione dei cataloghi - conoscenza ed analisi di una biblioteca specializzata - lettura e analisi di libri che trattano il femminismo e l'immigrazione della casa editrice Vita Activa 	
Modulo I Accesso ai servizi sanitari e loro funzione	
Contenuti	Ore 8
<p>Verrà spiegato il funzionamento dei servizi sanitari regionali: cosa serve per accedere ai servizi sanitari, come funziona la ricetta elettronica, le regole per l'assistenza sanitaria ai non residenti e agli stranieri, l'assistenza ospedaliera e le tipologie di ricovero, come effettuare la scelta e la revoca del medico, le condizioni per l'assistenza in caso di viaggi all'estero, i tempi di attesa per le prestazioni specialistiche, il pagamento del ticket.</p>	
Modulo J Informatica base - strumenti fondamentali per segreteria	
Contenuti	Ore 6
<p>L'obiettivo primario della formazione è fornire ai volontari gli strumenti essenziali che consentano loro un corretto utilizzo dei principali strumenti dell'informatica, nonché la capacità di interpretarne il linguaggio.</p> <p>Gli argomenti fondamentali della formazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - come usare un programma per l'elaborazione dei testi (Word) - come usare un foglio elettronico (Excel) - gestione posta elettronica (contatti e gruppi) - gestione sito web - realizzazione di presentazioni 	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LEGAMI DI COMUNITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>